

La Nostra Bandiera

— Propaganda Educativa e Propagandistica cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 10
Per l'estero L. 12
...
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TRAFFICO N. 1, UDINE
Una copia in regalo L. 10

Le elezioni di domenica

Collegio di S. Daniele Codroipo

Il Comitato elettorale cattolico del Collegio di S. Daniele-Codroipo in merito alle prossime elezioni del Collegio, vogliono tutte le circostanze, e considerato che il supremo interesse di abbattere nelle elezioni di Domenica Korn, Riccardo Lussatto, ha ritenuto non esser opportuno di offerirsi sopra una candidatura propria, e di raccomandare invece agli elettori di dar il loro voto al Co. Gino di Caporiacco, il quale nel suo programma ha fatto dichiarazioni accettabili circa il principio religioso.

L'avvocato co. di Caporiacco ha pubblicato la seguente lettera-programma:

«Chiamato dalla voce insistente di amici carissimi, convinto che il mio rifiuto nell'ora presente, sarebbe effetto di egoismo e di viltà, accetto la candidatura politica che mi viene offerta dal partito liberale per le prossime elezioni nel collegio di S. Daniele e Codroipo.

Non vi nascondo la pochezza mia, come non dissimulo la gravità dell'ufficio che, se eletto, dovrò assumere.

All'una ed all'altra cercherò di far fronte colla più scrupolosa onestà di proponimenti, coll'aspirazione più sentita alla grandezza della Patria nostra.

Sono liberale per tradizioni istillatemi da mio padre, per convinzione derivate dai miei studi. Né mai, durante dodici anni di vita pubblica, sono venuto meno alle più alte idealità del mio partito, che vuole il sistema della libertà in tutte le parti della società civile e religiosa.

Sono devoto alle nostre istituzioni perché, con esse ed in esse, è permessa ogni forma di ordinata ascesa, perché tutelano la piena ed assoluta libertà di coscienza, perché infine concedono il soddisfacimento ad ogni giusta e legittima aspirazione.

Sono rispettoso del sentimento religioso ma voglio conservati integri i diritti dello stato, che deve rimanere sempre liberale, lontano da ogni forma di persecuzione e di ostilità verso qualsiasi partito o religione.

Se eletto, darò il mio voto a tutti quei provvedimenti d'indole sociale che sono diretti alla maggiore elevazione morale ed economica delle classi lavoratrici, e la loro tendenza al risparmio. E' dovere perciò di legislatore e d'italiano di provvedere a che queste classi trovino soddisfacimento alle loro aspirazioni, quando non si giungano lotte di classe, ma rappresentino sforzi per un miglioramento sociale compatibile coi legittimi interessi dell'industria e del commercio.

Così pure darò il mio voto e tutte quelle leggi che saranno dirette a migliorare l'istruzione in ogni suo grado, ma soprattutto quella elementare, professionale ed agraria convinto che quanto più intensa, concorde e costante sarà l'opera del Parlamento a ciò diretta tanto più la Patria potrà ottenere dai suoi figli un risultato di opere feconde e preziose.

Con questi sentimenti, e con questi principi, io m'accingo, o elettori, a chiedere il vostro voto per l'alto ufficio, che mai ho ambito.

Sia questo voto assertore di alte idealità, non risultato di meschine competizioni personali; sia questo voto espressione di uomini liberi, non risultato di imposizione e transazioni.

Ava. Gino di Caporiacco

La vittoria dei cattolici a Pontedecimo

Pontedecimo hanno avuto luogo le elezioni generali amministrative. Il concorso dei votanti è stato del 75 per cento. Il responso delle urne ha segnata la completa vittoria dei sedici candidati portati dal partito cattolico che sono entrati in maggioranza. In minoranza sono riusciti eletti 4 socialisti riformisti.

Un'automobile investe una processione di bambini

Si ha da Lorient che in una piccola borgata bretona un'automobile, in cui erano sei persone, investì una processione di bambini, che uscivano dalla chiesa. Cinque bambini investiti dalla vettura sono gravemente feriti.

Questi è un epopea socialista

La moglie legittima del deputato socialista Pissar, rappresentante il collegio del circondario di Bruna e redattore del *Proletario* pubblica nel *Proletario* a carico di suo marito un articolo che riproduciamo:

E' noto che l'estate scorsa il signor deputato Tuser, si innamorò della giovane e bella Olga; quest'amore fece dimenticare al premuroso padre di famiglia che vivono i suoi figli e la moglie; egli crede che una famiglia possa vivere d'aria. Due o tre corone al giorno di dava per vivere, mentre egli ha una entrata di corone 1000 mensili (che razza di rappresentante del proletariato!).

Quante volte successe che si dimenticò di venire a casa, e la famiglia intanto aspettava affamata, perché egli non le veva dato il denaro da comprare i commestibili necessari. La bella Olga nell'estate fu ai monti, mangiò polli arrosto e colombi ripieni, il signor deputato le fece visite e intraprese gite in compagnia. Sua moglie non aveva alcun sentore dell'agire del marito; egli aveva scritto di esser molto ammalato e di trovarsi in una casa di salute a Vienna. La miseria a quell'epoca aveva raggiunto il colmo; i bambini avevano un unico vestitino e quando lo lavano dovevano starsene a casa in camicia. Non avevano biancheria, ci mancava persino una coperta, dovevano accontentarsi di un pagliericcio. Tutte le mie preghiere perché ritornasse e comperasse il necessario furono inutili, durante tutta l'estate il mobile padre non vide i suoi figli. A questo punto noi eravamo quando Tuser domandò la separazione.

Questa lettera sia dedicata a quei giornali che cercano gli scandali clericali per saziare la scienza dei loro lettori.

La distruzione del campo beduino ad Ettangi

Mentre il numero passato della *Bandiera* stava per essere spedito agli abbonati il telegrafo ci portava la notizia di una nuova brillante vittoria delle armi italiane in Cirenaica.

La mattina del giorno 18 le nostre truppe al comando del generale Briccola, guidate dai generali Salsa, Tassoni e Mambretti, dopo un accanito combattimento riuscivano a impadronirsi del campo beduino di Ettangi e metterlo a fuoco.

I primi reparti che entrarono nella città nemica furono gli alpini dei battaglioni «Tolmezzo» comandati dal Colonnello Cantore.

La battaglia fu asprissima e sanguinosa; noi avemmo 19 morti tra cui un ufficiale e 222 feriti quasi tutti leggeri compresi cinque ufficiali.

Le perdite nemiche furono ingentissime. Oltre 600 cadaveri sono stati rinvenuti e tenuto conto di quelli che il nemico ha potuto trasportare, i morti si avvicineranno al migliaio.

I feriti nemici sommerebbero a oltre 2500.

Carezze tra fratelli rossi

Assessore che schiaffeggia il Sindaco

Si ha da Finale Emilia. Da vario tempo il socialismo locale è in profonda discordia e l'edificio comunale non ostenta gli sforzi dell'on. Agnini, mostra delle crepe non indifferenti e nubi minaccianti temporali, si sono addensate nel cielo del partito.

Il malcontento generale che domina tutti, per recenti avvenimenti, dicono abbia portato alle dimissioni di alcuni assessori, fra i quali Giuseppe Govoni, giovane di poca cultura, ma di modi energici e decisi.

L'altra sera, in piazza Garibaldi, dopo lo scambio di qualche parola, il Govoni colpiva il sindaco dott. Carlo Grossi, il quale, a sua volta reagiva per difendersi dagli schiaffi del furibondo compagno.

E' questo un episodio che caratterizza lo stato del socialismo locale che in tanti anni, nulla di bene e di proficuo ha dato al paese; la grande massa degli elettori, che paga e tace, con remissività mussulmana, commenta, ma a che scopo, se domani il solito sono vergognoso l'assessorato e al momento del voto deporrà nell'urna il nome dei deplorati d'oggi?

Gansigliere socialista che morde

Si ha da Padova.

La moglie e la figlia del Consigliere della minoranza socialista Polato giovedì della settimana scorsa fuggirono di casa, come si vocifera dalla cittadinanza, perché il socialista e marito l'avrebbe maltrattata e si sarebbe ricoverata in casa di certo Ortolani. Giuseppe, dimorante nelle casette di Marco Santarelli. Forse la moglie del buon consigliere... si era colà ritirata per sottrarsi ad altri maltrattamenti. Non si sa se il Polato spisa allontanato da casa sua prima che la moglie e la sua figlia fuggissero di casa, oppure se queste abbiano preso occasione per andare in casa dell'Ortolani. Tornato a casa il Polato verso le 11 di notte e saputo che moglie e figlia erano in casa dell'Ortolani senza per tempo si recò colà e gentilmente si mise a picciare alla porta. L'Ortolani poi aprì e si accorse che era il Polato il quale chiese se la ricoverata fosse sua moglie e figlia; e non si sa se il Polato volesse passare, in rivista le stanze... Cosa abbia risposto alle pretese del socialista l'Ortolani noi sappiamo. Questo che si sa, è che il Polato come jena inferocita si avventò contro il povero Ortolani prendendolo pel collo, graffiandogli la faccia e mordendolo in tal modo che la sua faccia grondava sangue, producendogli una ferita dal morso guaribile in quindici giorni, come da certificato rilasciato dal chirurgo. Ci consta che l'Ortolani sparse querela contro il Polato per violazione di domicilio, per minacce a mano armata, perché si dice che avesse anche la rivoltella e per ferimento.

ANCHE IL SENATO

ha chiuso sabato i battenti, dopo una vivacissima battaglia data al Governo su un progetto di legge del ministro della Marina, combattuto aspramente da tutti i senatori ammiragli e generali. Evidentemente si trattava d'una pessima legge. Ma il Governo tenne duro. Male gli incalse: la votazione diede appena due voti di maggioranza.

Filantropia massonica e carità cristiana

Dal «Bollettino del Grande Oriente di Francia», si rileva che in Francia vi sono ben 25.000 massoni iscritti nei registri delle Logge.

Lo stesso Bollettino riferisce che nell'orfanotrofio Massonico di Parigi nel 1886 furono ammessi 15 orfani, e che nel 1883 essi erano cresciuti al cospicuo numero di 8.

Dall'epoca della fondazione di questo Istituto, destinato a raccogliere gli orfani di tutta la Francia, ne erano stati raccolti in tutto 319, e ciò durante il periodo di ben 50 anni.

Ecco i prodigi della filantropia massonica...

Invece da una statistica dell'Ufficio centrale di opere di beneficenza risulta che le Congregazioni religiose, recentemente bandite dal governo settario, nel 1910 mantennero:

- 60.000 orfani;
- 210.000 malati;
- 12.000 travati;
- 60.000 ciechi o alienati;
- 250.000 poveri in genere.

Totale 592.000

Tutto questo seppa fare in un anno solo la carità cattolica! E ne sapeva la ragione? La ragione ve la dice il famoso comaride Felice Pyat «Il Cristianesimo», egli dice, vuole si soccorra il prossimo anche nella persona del Samaritano, mentre la Massoneria non pensa che ai suoi.

Due piccoli naufragi

E' una aggrappato alla labbra dell'altro

IMOLA, 21, notte.

Alcuni giovani, passando ieri sera lungo il fiume Sauerpo, trovarono diversi indumenti appartenenti a due giovanetti. Non vedendo nessuno sull'acqua, cercarono nelle vicinanze, ma con esito negativo. Intanto transitavano sulla via Emilia due carabinieri e i giovani li richiamarono per le opportune ricerche. Uno dei carabinieri propose di scendere in acqua e nuotando di cercare i due piccini, che probabilmente erano periti in qualche gorgo. Dopo alcune ricerche furono trovati infatti, annegati, i due fanciulli. Il più piccolo, di 11 anni, stava aggrappato con le mani raggrinzite al labbro inferiore del più grande che non aveva più di 12 anni. Furono subito identificati per i fratelli Giannetto e Luigi Peppi.

Le donne maritate in lega

Si è formata in Londra una Unione per la professione delle donne maritate.

L'Unione si propone di imporre ai mariti una equanime divisione del lavoro e dei guadagni della famiglia, in modo che come spesso accade fra le popolazioni operaie tutto il lavoro e tutto il peso della famiglia non ricada sulla moglie, mentre tutti i guadagni vanno in tasca al marito. La iniziativa di questo movimento è la signora Wood.

L'Unione vuole stabilire un limite minimo di trattamento e di cooperazione fra moglie e marito, e quando i mariti non vorranno accettare le condizioni imposte dall'Unione, una commissione della società si recherà a visitarli ed a tentare di persuaderli ad accettare le ragionevoli domande che vengono loro fatte. Nel caso di resistenza l'Unione si rivolgerà per aiuto alla «Trade Union» da cui il marito recalcitrante dipende, onde questa eserciti pure la sua influenza, e nel caso che neppure questa misura riuscisse, si escogiteranno mezzi più energici. L'Unione agendo in tal modo si propone di influenzare verso la temperanza i mariti ubriacconi e di impedire la dissipazione del denaro.

La stampa socialista tuttavia non vede di buon occhio questa singolare iniziativa muliebri.

Otto operai italiani sepolti da una frana

Il *Corriere della Sera* ha da New York che durante i lavori per la costruzione di una nuova via sotterranea a New York avvenne d'un tratto lunedì scorso una frana. Undici operai furono sepolti sotto un enorme cumulo di macerie. Delle vittime otto sono italiani, parte siciliani e parte calabresi. Le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause del disastro, mentre il console italiano e il consulente legale del Consolato indagano per accertare a chi debba risalire la responsabilità civile. La frana è dovuta all'insufficienza della trave di sostegno eretta durante lo scavo. Non avendo la trave opposta la necessaria resistenza, centinaia di tonnellate di roccia e di terriccio precipitarono.

Subito dopo il disastro sorse un conflitto fra il coroner, il quale aveva ordinato che le macerie non fossero toccate, e il commissario dei lavori pubblici che invece ordinò che le macerie si facessero saltare con la dinamite per ricuperare immediatamente i cadaveri delle vittime che i parenti attendevano.

Il commissario dopo lunga discussione col coroner, riuscì ad ottenere che le macerie fossero rimosse.

Un episodio d'amor proprio

Il sangue del padre salva la figlia

Una giovanetta disassettante, romana, figlia dell'infermiere Pietro Coletti, l'altro giorno ebbe una crisi violenta di emorragia che il padre impressionato la trasportò all'ospedale. Ma qui i medici, dopo averla esaminata, trovarono necessario immettere nuovo sangue nelle vene della poverina, se si voleva salvarla, e il padre allora offerse immediatamente il sangue proprio. Senz'altro i medici gli aprirono l'arteria del braccio sinistro e trasversero il sangue del padre nelle vene della figlia, la quale poco alla volta cominciò a rianimarsi ed ora si trova in istato di guarigione.

Disastroso fortunale a Livorno

LIVORNO, 26, notte.

La notte scorsa si è scatenato sulla città un violentissimo temporale che ha prodotto gravi danni agli stabilimenti balneari. Vennero strappati gli ormeggi del piroscafo «Posillipo» che ha avuto un urto col piroscafo greco «Itaki», ormeggiato sotto vento.

L'«Itaki» ha avuto asportata la parte superiore del ponte di comando. Gli ormeggi del piroscafo «Giannutri» della Società dell'Arcipelago toscano, hanno ceduto e il piroscafo ha urtato contro la torpediniera «60 S.» che ha riportato lievisimi danni. Un fulmine ha incendiato 140 quintali di stame e di fieno. Stmane la pioggia è continuata ma il vento è diminuito di intensità. Il mare è sempre agitato.

Canerena massonica

Straziava la moglie

Pochi mesi fa a Parigi (via Vaugirard n. 225) il giudice si presentò ad una farmacia famosa tenuta da un certo Parat. Il Parat non era in casa; onde il giudice si rivolse ad un allievo farmacutico che ne teneva le redi, e gli domandò dove stesse la signora Parat, moglie del farmacista.

L'allievo impallidisce; si mostra impacciato. Alla fine risponde: «La signora Parat deve essere in camera; noi non la vediamo mai».

Il giudice si avvanza verso un androne scuro; e grida: «signora Parat!» Una voce fioca esce dal fondo di una camera ornaticamente chiusa: «Son qui, venite! son qui. — Aprite dunque! — non posso, perché legata ad una catena di ferro. — Si sfonda la porta. Legata ad una catena di sette metri con in braccio un bambino di tre mesi si vede una povera donna pallida, scarna, sparuta. La catena accerchiava il collo e la persona della povera madre ed era raccomandata ad una grossa placca di ferro ingessata nel muro. Il giudice fa scendere la placca, ma la catena non può essere tolta alla paziente perché assicurata con lucchetto a lettere, di cui aveva il segreto il marito carnefice.

La povera donna col bambino in braccio e con la catena al collo fu avvolta in un mantello; messa in una vettura e condotta alla questura, dove raccontò come da assai tempo era orribilmente battuta dal marito; e benché madre di cinque bambini tutti vivi sempre tenuta legata in camera da una catena di ferro.

E chi è costoto Parat? Parat è un uomo di 43 anni il quale non ha altro merito che quello di essere massone; e perciò anticlericale... e marito così amorevole! La Massoneria... è una società umanitaria.

socialisti a Massafscaglia

UN PROPAGANDISTA LADRO

Lo sciopero nelle tenute di Massafscaglia continua più che mai torbido e rivoluzionario. I liberi lavoratori — vulgo krumiri — sono presi nientemeno che a schioppettare.

Ma non è qui tutto; i propagandisti rossi sanno fare anche dell'altro.

Ecco che cosa riceve da Massafscaglia l'*Osservatore Romano*.

La logica stringente dei rivoltosi è questa, e ne va lode e vanto ai sobillatori, che non sono operai né proletari, ma pescano nel torbido in danno degli uni e degli altri.

Uno di costoro, il propagandista Antonio Bagnorelli, aveva tenuto a Guardia Ferrarese un discorso incendiario, gonfio di retorica bolsa e di insolenze al Re al Governo e specialmente contro l'on. Giolitti. Fu denunciato alla autorità giudiziaria. In attesa del processo, il cosciente signore dell'azione diretta non volle perdere il suo tempo prezioso. A Copparrò, penetrato nella stazione ipovvisoria, riusciva a sottrarre dalla giacca di un deviatore lire 70. Fu arrestato e perquisito. Gli si rinvenne addosso un rivoltella senza relativo permesso e un opuscolo di propaganda... dal titolo: *L'arte di non pagare i debiti!* Egli non solo non paga i debiti, ma ruba, è una canaglia, e nondimeno predica la morale e la libertà ai poveri lavoratori incoscienti e li continua e li eccita, e passa per un eroe innanzi alla sconvolta loro fantasia!

Strana tragedia mineraria

A Bourges vicino a Mazaugues un minatore è rimasto afferrato ad un gancio della gabbia che serve per estrarre dalle miniere il minerale, ed è stato così trasportato fino alla superficie della miniera. A questo punto non avendo potuto essere staccato è caduto nel pozzo da una altezza di 30 metri rimanendo ucciso. Nella caduta ha ferito un operaio.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: sgrammatiche, pezzi di ricambio per le stese — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

La disoccupazione e i socialisti

La Tribuna, in una volta a proposito dell'agitazione dei lavoratori che si verifica in questi giorni in Italia, dice:

«Molto si è parlato e si parla in occasione degli scioperi recenti, della disoccupazione. La disoccupazione esiste, non vi è dubbio; ma non grave di quello che i socialisti vogliono far credere; se nonché non è un fenomeno esclusivamente nostro, è un fenomeno mondiale. Le lunghe guerre dispendio e assorbono momentaneamente il denaro, e arrestano su tutto un continente lo sviluppo delle industrie e conseguentemente dei commerci; ma, finita la guerra, il denaro ricomincia a circolare con una ripresa di lavoro su tutti i mercati. Ora nulla può nuocere alla ripresa imminente più di quella mania di scioperi di carattere politico che il sindacalismo va minacciando per tutta l'Italia. Se c'è un periodo di cui i dirigenti, seriamente preoccupati dagli interessi delle masse operaie dovrebbero preoccuparsi, è quello di scioperi tranquilli e quieti. Ma dire intanto adesso agli operai, mentre si offrono buoni del Tesoro turco a 12,50 per cento ed obbligazioni ungheresi a circa il 7 per cento. Voi dovete elevare i vostri salari sino ad assorbire tutti gli utili dell'azienda perché questo è il solo mezzo per espropriare il capitale, è commettere un delitto contro gli interessi degli operai e ricondurli verso i bassi salari e verso la vera disoccupazione, la quale non è ancora per fortuna la disoccupazione che ora lamentano».

Vittoria cristiana in Olanda

AMSTERDAM, 26, sera. Ecco il risultato delle elezioni della seconda Camera. (Votazione di ballottaggio)

Eletti, un cattolico, un antirivoluzionario, due cristiani storici, 21 liberali, 5 democratici e sette socialisti. La nuova Camera comprenderà 45 membri di destra dei quali 25 cattolici, 11 antirivoluzionari, 9 cristiani storici, 35 di sinistra dei quali 20 liberali sette democratici e otto socialisti.

Le elezioni diedero dunque la maggioranza ai nostri amici. La vittoria è tanto più significata perché impegnata sulla base della libertà della scuola.

PRODEZZE SOCIALISTE Un Crocifisso incendiato

Si ha da Trieste. Quando, poche mattine fa, gli abitanti di Rena vecchia uscirono dalle loro abitazioni, si trovarono dinanzi ad uno spettacolo che li impressionò grandemente: l'antichissimo crocifisso posto sull'angolo della casa numero 404 di via del Crocifisso, era stato costituito dal fuoco; la nicchia, i fiori, gli ornamenti, la immagine stessa del Cristo, tutto era carbonizzato.

Aprita una minuziosa inchiesta, la polizia riuscì ad assodare che ad appiccare il fuoco alla sacra e tanto cara immagine, era stato un socialista. Questi che fu arrestato stamane, si qualificò per Giulio Tauer, di anni 19, triestino, e dopo aver nichiato un po' ammise di aver commesso l'atto malvagio per ragioni politiche.

Il mercato dei bozzoli

Causa, come dicemmo, nel numero passato il timore della mancanza di foglia, pochi sono i bachi che furono allevati quest'anno in confronto dei precedenti.

Il mercato dei bozzoli, seguito questa settimana ne è una riprova. Infatti la ressa degli affari durò per due o tre giorni solamente.

Ecco qui sotto la media dei prezzi a cui si vendettero i bozzoli nella città ed in alcuni paesi della provincia:

UDINE — Pesa pubblica — Gialli incrociati da L. 3 a 3,65 — Doppi depurati da L. 1,50 a 1,80 — Scarti da L. 1,70 a 2.

FILANDA MORELLI — Poligialli da L. 3,60 a 3,70 — Bigialli da L. 3,90 a 3,95.

FILANDA GIACOMELLI — Bigiallo e cinese da L. 3,85 a 3,95 — Poligialli da L. 3,65 a 3,75.

FILANDA MANTAROTTO: bigialli da L. 3,75 a 3,85 — poligialli da L. 3,30 a 3,50.

CAVAZZO NUOVO, — Incrocio da L. 3,60 a 3,70 — Giallo da L. 3,40 a 3,50.

PASIANO, — Gialli da L. 3,30 a 3,85.

PORTOGRUARO, — Cinesi da L. 3,65 a 3,75 — Poligiallo da L. 3,40 a 3,50 — Incrocio da L. 3,30 a 3,40.

FAEDIS, — Incrocio cinese da L. 3,50 a L. 3,70 — Giallo da L. 3,40 a 3,60 — Scarti fino a L. 1,80.

RAVOSA, — Poligiallo da L. 3,30 a L. 3,60 — Doppi da L. 1,15 a 1,25.

STACCO — Bigialli da L. 3,60 a 3,80 — Poligialli da L. 3,30 a 3,50.

MORTEGLIANO — Poligialli da L. 3,35 a 3,50 — Bigialli da L. 3,50 a 3,80.

Di qua e di là dal Tagliamento

CIVIDALE La festa dell'oratorio

(23) — Ieri il nostro Oratorio-Ricreatorio per la Gioventù maschile, celebrò nel miglior modo possibile il proprio titolare. Alla mattina più che cento fanciulli e giovani, alla S. Messa celebrata nella nostra basilica, fecero devotamente la S. Comunione, edificando con il loro contegno i fedeli che in buon numero assistevano.

Mons. Decano disse poche ma sentite e paterne parole di incoraggiamento e congratulazione. Dopo la messa, nella sala del Ricreatorio fu servita una modesta refezione, offerta dalla generosità del nostro Rev. Arciprete.

Nelle altre ore della mattinata, fu un succedersi continuo di giochi e passatempi, intramezzati dalla estrazione di vari premi, così che per i nostri fanciulli il tempo fu rapido e bello.

Nel pomeriggio nella Cappellina dell'Oratorio, parata tutta a festa, venne tenuta una breve funzione. Mons. Decano conquistò l'uditorio con la sua parola calda di affetto e fervente di zelo. Assistevano diverse signore fra le molte esime benefattrici e patronesse di quest'opera nostra e qualche persona del laicato cattolico nostro, sempre pronto ad ogni opera buona.

Dopo la funzione quel nuvolo di fanciulli si lanciò ai giochi prediletti e la corsa nei sacchi, e il gioco delle pignatte e altri diedero occasione alla più sana e schietta allegria e festività.

Verso le 5,30 la nostra squadra « Società del calcio » aprì una partita di football giocata egregiamente da ambedue le parti e nella quale i nostri giovani diedero prova di abilità e tenacia non comune.

Alla sera verso le 8,30 ci attendeva il teatrino per le rappresentazioni. I giovani della parrocchia di S. Nicolò di Udine, con squisita gentilezza s'erano offerti a coronare la nostra festa con un trattamento drammatico « Il lupo della montagna » in un atto, fu la prima parte. Il bozzetto, bello e ben condotto nello svolgimento e che presenta difficoltà in buon numero per esser degnamente rappresentato fu trattato dai giovani filodrammatici con arte e buon gusto, dando essi dei diversi caratteri una rappresentazione ottima.

Chiuse il trattamento una brillantissima farsa: « Il pittore disperato ». Debo dirlo francamente, non ho mai assistito, e non è colpa mia, ad un lavoro che in sé è poca cosa, portato sulla scena con tanto brio e naturalezza.

Così passò questa festa, lasciando nei fanciulli grande soddisfazione, e in quelli che lavorano con entusiasmo e con sacrificio in quest'opera santa, la speranza di ottenere, con l'aiuto di Dio e la cooperazione dei buoni un non lontano e duraturo profitto.

Allargamento del Ponte

(26) — Dal Genio Civile venne rimandato il progetto di allargamento del ponte sul Natosone perché sia ripresentato con i calcoli di statica onde dare la matematica sicurezza che possa sopportare il peso al quale dovrà essere sottoposto.

Il Municipio invitò l'ing. progettista signor Paciani, completarlo e con sollecitudine restituirlo per ottenere la superiore approvazione.

Lavori della Piazza

Il modo con il quale procedono i lavori di riduzione della piazza Foro Giulio Cesare (progetto Del Basso) rag. Francesco assessore ai lavori pubblici del comune) da affidamento, in un breve tempo la Piazza risponderà al desiderio dei cittadini e sarà posta in condizioni tali da potersi in essa erigere il monumento alla Ristori che verrà inaugurato nel settembre p. v.

GEMONA

Un anegato

(25) — Verso le sette di ieri sera venne pescato nella roggia detta del Rai in frazione di Campo Lessi il cadavere d'un individuo sulla sessantina. Egli venne poscia identificato per certo Narduzzi Giuseppe di anni 67 da Osoppo, operaio alle dipendenze del cascamificio di Artegnia. Aveva in tasca mezza bottiglia di acquavite.

Nel pomeriggio si era presentato allo stabilimento ubriaco ed il direttore lo aveva licenziato.

Fu visto più tardi sull'orlo della strada sopra il canale ubriaco, fradicio confortarsi ancora colla bottiglia di cui fu trovato in possesso.

Il cadavere venne trasportato alle due di stanotte dai necrofori nel nostro Cimitero.

Per cenare la memoria del cav. don V. Baldissara

(26) — Oggi, in occasione del 70° anniversario della morte del benemerito cav. Don Valentino Baldissara, verrà celebrata una messa di suffragio nella cappella di famiglia del defunto dopo la quale il prof. don Giuseppe Valle commemorerà l'illustre estinto illustrando l'opera sua.

Iniziatore della cerimonia è l'ospedale civile.

CODROIPO

Atteuti ai cani

(23) — La fanciulla Malsani Lucia d'Angelo, d'anni 10 di Codroipo, mentre frastullavasi sul limite di casa di Campo Lunga, un piccolo cane di proprietà della medesima mordeva la fanciulla al labbro inferiore.

Fortunatamente la ferita è lievissima.

Si rompe una gamba

Certo Tosin Enrico Antonio di Domenico, d'anni 7, di Blauzzo, stamane mentre gettava a terra delle legna da una catasta alta m. 1,30, cadde dalla medesima fratturandosi la gamba sinistra.

Il disgraziato fanciullo venne curato dal dottor Bertuzzi.

Ne avrà per oltre un mese.

Erocia di un anino

(24) — Ieri, verso le 9 antimeridiane, a Varmo, il fanciullo Del Negro Enrico, d'anni 6, conduceva ad abbeverare il suo ciuco.

Prima di arrivare alla fontana, il somarello improvvisamente lo afferrava, con le sue potenti mascelle, pel collo sbattendolo più volte a terra.

Alle strazianti grida del poverino accorsero prontamente per liberarlo parecchie persone, le quali con orrore constatarono che il fanciullo aveva l'orecchio strappato, parte del viso ed un occhio rovinato, ed una grave morsicatura alla spalla.

Il disgraziato fanciullo venne immediatamente portato dal dott. Tavellio, il quale, eseguite le cure del caso, lo dichiarò in pericolo di vita.

L'infelice Enrico ha la madre in fianda a Udine, ed il padre abita in Austria; e convive, assieme ad altri 4 fratelli, il maggiore dei quali ha 11 anni, con il nonno ed una zia.

Gamba fratturata

Certo Tonizzo Luigi, d'anni 55, di Varmo, nel ritornare su un carrozzone Morsano, dove era stato a vendere della galletta, nello scendere dal veicolo cadde in malo modo, riportando la frattura di una gamba.

Venne prontamente curato dal medico locale dott. Tavellio.

Il povero Tonizzo ne avrà per oltre un mese.

Campane morte...

(26) — Circa due anni or sono la Fabbrica della vicina frazione di Zompicchia presentava un'istanza al Municipio di Codroipo riguardo alla rinnovazione della cella campanaria e del pagamento del campanile. L'istanza non ebbe alcuna esito, quantunque la Fabbrica facesse fare un sopralluogo dall'ingegnere comunale sig. De' Rosà di Spilimbergo.

Il giorno 18 corrente un decreto del sindaco di Codroipo ordinava alla Fabbrica di sospendere il suono delle campane ed impedire a chiunque l'ingresso nel campanile, fin tanto che non saranno da Essa fatti eseguire i lavori seguenti:

1. Costruzione di una nuova armatura a sostegno delle campane;
2. Riparazione dei pavimenti con ricambio delle travature guaste;
3. Ricostruzione delle scale nuove per raggiungere il doppio vantaggio della comodità e della solidità;
4. Applicazione e saldatura della ringhiera di parapetto della cella campanaria.

Così domenica prossima solennità di S. Pietro, in cui si è Sagra nel stipitato paesello di Zompicchia, i sacri banchi non aliteranno col loro allegro scampanio le orecchie dei ferrazzani e forse renderanno alquanto monotona la giornata.

Speriamo però che in breve, fatti i dovuti restauri, le campane possano suonare a distesa e senza pericolo, anche per il tempo che ora rimangono tacite.

COLLOREDO DI MONT.

Cade dall'altezza di sei metri

(23) — Noto Onorio di Giuseppe, di cui di trenta anni, salito su un alto cinesse, nei pressi di Pissignano, frazione di questo Comune, per la rottura di un ramo, cadde in malo modo da un'altezza di circa sei metri, fratturandosi la clavicola sinistra, e producendosi anche una contusione toracica e alla spina dorsale. Ebbe la forza morale di trascinarsi fino a casa, ma quivi giunto il medico, dovette fargli delle iniezioni per stimolare la vitalità.

La prognosi si presentava molto riservata; ora si ha un notevole miglioramento.

MANIAGO

Bersaglieri ciclisti di passaggio

(25) — Sul mezzogiorno transitarono per il nostro paese i bersaglieri ciclisti. Provenivano da Belluno. La compagnia composta di 70 soldati, al comando del cap. Zanetti, farà una escursione in provincia.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nei negozi Tremonti a Udine.

S. MARIA LA LONGA

Encenie

22. Una bellissima immagine di S. Antonio venne oggi benedetta da mons. Arciprete ed enceniata. Il volto del Santo è finalmente efformato in linee serene, serafici, l'atteggiamento esprime la sorpresa ed il rapimento del Taumaturgo allo scendere del Bambino — un graziosissimo bacio — fra le sue braccia. La statua è collocata in un'arca gotica, bella nella consonanza delle tinte. Peccato che la minaccia del tempo abbia impedito di portarlo, in questa prima ricorrenza, processionalmente per la via del paese!

o

Per l'occasione la cantoria locale esegui sia al mattino che alla sera uno scelto programma di musica sacra, destando lam. la ammirazione, non soltanto per la correttezza delle varie voci, ma per la fusione e la espressione, degne non di un acantoria di campagna, ma d'una schola di città.

o

S. Maria la Longa vuol rifare il tempo perduto nell'ansia del decoro della sua chiesa. E mentre il campanile sorge maestoso, la chiesa va arricchendosi di arredi a paramenti; in breve periodo da spoglia delle cose più necessarie è divenuta, in un festoso adornamento, irricognoscibile. In queste colonne si rievoca l'eco dei vivi elogi che eruppero dal cuore di Mons. Arciprete all'indirizzo di quel zelantissimo Parroco e della popolazione che lo asseconda nel sacrificio con tanto fervore.

GONARS

Un fulmine

Sabato verso le 5,30 un furioso temporale si è scatenato sopra il paese di Gonars. Un fulmine è caduto sulla stalla di certo Minin e vi ha ucciso un bue del valore di L. 600 circa.

Il Minin aveva assicurato la bestia. Nessun danno alle persone.

PIANO D'ARTA

Riassunto della Latteria

Dal 1.º dicembre al 31 maggio l'entrata del latte nella nostra latteria fu di quintali 1847,09,500 i quali diedero chilogrammi 14683,800 di formaggio; burro di prima qualità kg. 2599,950; burro di seconda qualità kg. 872,600 così suddiviso:

Dal primo dicembre al 31 gennaio — Latte portato, q.li 471,68,600; formaggio ricavato kg. 4112,800, percentuale al quintale kg. 8,720 — Burro di prima qualità kg. 794,750, percentuale al q.le kg. 1,685 — Burro di seconda qualità kg. 257,850, percent. al q.le kg. 0,546.

Dal primo febbraio al 31 marzo — Latte portato q.li 558,06 — formaggio ricavato kg. 4979,200, perc. kg. 8,923 — Burro di prima qual. kg. 887,850, perc. kg. 1,591 — Burro di sec. qual. kg. 284,850, perc. kg. 0,510.

Dal primo aprile al 31 maggio — Latte portato q.li 617,34,900 — formaggio ricavato kg. 5591,800 — perc. kg. 9,058 — Burro di prima qual. kg. 917,400, perc. kg. 1,486 — Burro di sec. qual. kg. 329,650, perc. kg. 0,534.

Oltre 500 lire per latte venduto. La latteria funziona anche nella stagione estiva.

MAIANO

Infortunio all'estero

(25) — Il giorno 18 corrente cessava di vivere l'operaio Fabris Ermenegildo di qui, il quale si trovava a lavorare quale muratore in Craiova (Romania). Morì in seguito ad una ferita al ginocchio sinistro riportata, come si dice, dalla caduta di una armatura. Lascia nel dolore la moglie in istato interessante e sei teneri figli.

TOLMEZZO

La prematura morte di una signora

Dopo lunga e penosa malattia è morta questa mattina a soli 33 anni la signora Giuseppina Menegazzi, moglie dell'esimo Magistrato cav. avv. Giovanni Menegazzi, presidente del nostro Tribunale. Lascia nel dolore il marito ed un amore di bambino di sette anni.

CLAUZZETTO

L'inaugurazione della luce elettrica

Domenica fra il giubilo della popolazione si è inaugurata la illuminazione elettrica del paese, fornita dalla società Idroelettrica di Travasio a cura del signor Domenico Margarita.

L'effetto della illuminazione fu meraviglioso, specialmente quello di un gruppo di lampade, foggiate a stella, sull'alto del campanile.

All'albergo alla Posta ebbe luogo un banchetto di 60 coperti al quale intervennero le autorità comunali e parecchi invitati. Alla spumante parlarono il sindaco signor Fabrici, il segretario comunale ed il signor Margarita.

TORREANO DI CIVIDALE

Dopo la tempesta all'obliqua il sole

(22) Rit. — Per una felicissima combinazione, mi trovai ieri in Torreano. Si festeggiava con grande concorso di popolo e splendore di cerimonie, la festa di S. Luigi.

Non vi parlò della festa esteriore che riuscì meravigliosa per la partecipazione concorde ed entusiasta di tutto il paese. Accento solo alla Comunione davvero confortante per numero e per la divozione.

Alla Messa solenne celebrata dal Parroco novello Don Arturo comparve il Rev. Arciprete-Decano di Cividale il quale tenne appropriato discorso inneggiando alla pace e concordia del paese.

La sera volli portarmi in chiesa per l'Anegrico. Mi si disse che dovea tenerlo il Rev. Parroco di Percotto — pre Zanetto — persona quotata nel mondo oratorio: Confesso che mai mi accadde udire discorso più chiaro e dilettevole. S. Luigi passò come in cinematografo davanti agli occhi degli uditori, esempio non di divozione fallace e bigotta, ma convinta, sempre uguale a se stessa tra il foleggiare dei compagni, nel silenzio della stanza, in mezzo al lusso delle corti — nella solitudine del chiostro.

La soddisfazione traspariva dagli occhi di tutti. E soddisfatto può chiamarsi pure il carissimo don Arturo e per la scelta di tal oratore, e per la Processione ordinata e devota, rallegrata dalla Banda di Povoletto che alla sera svolse pure un scelto programma.

La partecipazione del popolo dimostrò la deferenza e l'affetto che già nutre per lui.

O duri da lui di miele o amico carissimo, e mai ti venga meno l'affetto del popolo e la premura zelante nel bene delle anime e la gloria di Dio. *Viator.*

SAN DANIELE

Tentato suicidio

23. — Oggi, lunedì, alle ore 3 pomeridiane il signor Giuseppe Ciconi d'anni 57, recatosi nel Cimitero, estrasse una rivoltella, e con 3 colpi tentò suicidarsi!

Fu impedito nell'impresa dal becchino, presente, che gli strappò di mano l'arma. Fu condotto all'ospedale. Si spera di salvarlo.

La causa di sì triste passo si deve a dissesti finanziari.

LOVARIA

Quello che si sa fare

(23) — Bellissima la festa di S. Giovanni. Per non parlare di addobbi del paese, di fuochi artificiali, ruscitissimi, ecc., mi limito solo ad accennare che alla Messa predicò Mons. Gori e che al Vesperi vennero cantati gli splendidi salmi di Delano Thernignon.

L'accompagnamento venne scritto appositamente per pochi, ma ben scelti, strumenti a fiato dal M. Basciu, sì che nel complesso pareva d'udire un completo accompagnamento d'organo.

Le esecuzioni si vennero date con perfezione dai cantori e dai fidarmoni di Lavariano sotto la direzione del suddetto maestro.

La banda di Lavariano poi non ismentì la sua fama.

TARCENTO

Pazzo che si toglie la vita

(23) — Stamane, nei pressi di Molinis, fu trovato appiccato ad un gelso certo Antonio Zanitti, fu Giacomo, d'anni 62, muratore da Volpini.

Da due mesi il disgraziato dava segni di squilibrio mentale.

Libreria Editrice Udinese

Via della Posta N. 17.

LE ORAZIONI tratte dal nuovo Catechismo. Libretto di pagine 16, in caratteri grossi con copertina greve colorata L. 2,40 il cento.

IL PANE DI S. ANTONIO. — Libretto di propaganda di pag. 32 a L. 2 il cento.

Diplomi per gare catechistiche. — Attestati di proscioglimento in formato protocollo da L. 2 il cento in più.

Libretto per servir la S. Messa con l'aggiunta delle sacre laudi a L. 2 il cento.

Bimbi sani

È ROBUSTI col SCIROPO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e dello Ossa nei BAMBINI e BAGARI, RACCIOLTI, SCROFOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e vigoroso sviluppo dell'organismo. L. 8 flacone grande, L. 3,50 flacone medio L. 4 flacone piccolo e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Promota Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il « SERRIOL » unguento per guarire radicalmente l'EMBRERIA e tutte le Malattie Nervose.

Cronaca cittadina

Commissione del Teatrini

La Commissione dei Teatrini avverte che il Convegno dei Direttori di Teatrini fissato dal 1.º luglio p. v. deve svolgersi trasportarsi al 15 luglio stesso — terzo martedì del mese — essendo impedito di intervenire per doveri imprescindibili il principale relatore P. Perenzoni, da Gemona.

La Comm.

Il Concorso a premi per la coltura e la conservazione della PATATA MATTIDE

La Commissione Pellagologica Provinciale di Udine allo scopo di contribuire ad assicurare il seme necessario al diffondersi della coltura della Patata Mattide, a mezzo della Sezione di Latisana della Cattedra ambulante di agricoltura indice un Concorso a Premi con le norme del seguente regolamento:

Si assegnano premi da L. 100, 75, 50, 30, 20; sino ad un ammontare complessivo di L. 600. Ad ogni premio in danaro sarà unito il relativo diploma.

La premiazione avrà luogo nell'estate 1914.

Il progetto

per la costruzione d'una linea tramviaria da Porta Poscolle alla Rotonda

Fallite le trattative con la Società Elettrica Friulana per il prolungamento della linea tramviaria da Porta Poscolle alla Rotonda, un gruppo di interessati deliberò la costituzione e l'esercizio di una linea tramviaria economica affidando la redazione del progetto agli ing. co. Tristano Valentini e Magnani.

Questi dopo studi e rilievi prepararono un progetto che ieri venne, dal signor Pietro Calligaris, per conto dell'istituenda Società presentato alle autorità provinciali per la approvazione.

La linea avrà, fra le punte degli scambi, una lunghezza di m. 1819 con uno sviluppo di rotaie, compreso lo scambio a metà linea, i due anelli estremi, e i rannodi per l'accesso alla rimessa, di metri 2164.

Scartata l'idea della trazione elettrica di poco rendimento economico si è pensato a quella delle automotrici a benzina, il cui consumo è limitato ai momenti di effettivo lavoro.

Le vetture automotrici saranno a due assi con apparato motore anteriore, munite di quattro cilindri sviluppano una forza di 25 HP., di due freni agenti uno direttamente sulla trasmissione, l'altro sulle quattro ruote. Scartamento di metri uno. La carrozzeria sarà a forma di giardiniera con piattaforma anteriore a tetto capace di 24 posti a sedere e 16 in piedi. La cabina del conduttore sarà munita anteriormente di vetri e la carrozza potrà essere chiusa mediante tendine laterali e posteriori in tela impermeabile.

Il binario partirà dal piazzale Venezia tenendosi sulla destra del viale, lo attraverserà quasi subito per tenersi sul lato sinistro sino alla Rotonda. Correrà fra il filare d'alberi e i paracarri; i quali dovranno essere spostati.

Il servizio della tramvia verrà fatto normalmente con una sola automotrice in linea rimanendo l'altra a disposizione in caso di guasti o per sopprimere alle esigenze del servizio in caso di speciale concorso di viaggiatori.

L'orario di servizio sarà d'inverno dalle 8 alle 19 (nei mesi cioè di novembre a tutto marzo) con una corsa ascendente e una discendente ogni ora; d'estate invece dalle 7 alle 22 con corse ogni mezz'ora salvo la facoltà del concessionario di anticipare o prorogare il servizio oltre l'orario esposto e di aumentare il numero delle corse sino ad una frequenza massima di una corsa in ciascun senso ogni 10 minuti.

Il prezzo sarà indistintamente di 10 centesimi per ciascuna corsa.

Una sola persona adibita al servizio, di ciascuna vettura, ed avrà l'incarico della guida della stessa e del controllo sul movimento dei passeggeri, poiché questi dovranno versare direttamente l'importo della corsa in apposito automatico a contatore, situato sulla piattaforma d'accesso in fianco al guidatore.

All'esercizio della tramvia saranno adibiti per turno due operai meccanici.

Se l'autorità approvasse il progetto entro un mese, l'esercizio della tramvia potrà effettuarsi prima della fine d'anno.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Il tentato suicidio d'un industriale

Martedì mattina il sig. Giovanni Raiser, che ha fabbrica di vetri e sedie in via Felice Cavallotti, in un momento di allucinazione mentale, causata dall'eccessivo lavoro mentale, tentava per fine ai suoi giorni, gettandosi dal ponte sul Cormor, fra la strada ed i casali di S. Caterina.

Venne soccorso da una donna che passava a esso di là, poi a mezzo di vettura condotto all'ospedale.

Nella caduta aveva riportato la frattura del femore sinistro e della gamba destra. Gli si riscontrò inoltre una grave ferita al vertice della testa, questa prodotta da solo con un sasso, per affrettare la sua morte.

Lo stato del ferito è sempre grave.

Cronaca della Giustizia

(Udienze dal 21 al 25 giugno 1913) CONDANNE

Forte Erminio Pietro, di Pietro Antonio, di anni 29, da Buia, per aggressione a mano armata di rivoltella e ferimento lieve con la stessa arma, è condannato ad anni 2 mesi 1 e giorni 20 di reclusione e L. 86.40 di multa, nonché ad un anno di vigilanza speciale.

Sturmo Cesare di Giovanni, di Platichis, di anni 17 e Corinno Giovanni di Giovanni, di anni 18 di Platichis, per furto di 90 cent. sono condannati: il primo a giorni 10 il secondo a giorni 6 di reclusione.

Bortolussi Alessandro di Natale, di anni 18, Friggeri Germano di Giacomo, di anni 19 e Olyo Francesco di Ferdinando di anni 27, (quest'ultimo in contumacia) vengono condannati: il primo ad un mese e giorni 10 di reclusione, il secondo a mesi 2 e giorni 15, l'olivo a tre mesi di reclusione per furto di parecchie bottiglie di marsala e di una scatola di biscotti.

Coliz Pietro fu Giovanni di anni 39, di Sedilis, per contrabbando di chilogrammi 38 di tabacco estero, è condannato 811 lire di multa, col perdono.

Finardi Benigno fu Leonardo di anni 44 è condannato, per inosservanza di pena, a mesi 3 e giorni 5 di reclusione.

David Alberto di ignoti, in Anna, di anni 37 di Udine detenuto nelle carceri giudiziaria per ribellione alle guardie carcerarie, è condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Franz Francesco i Bernardino di anni 34, di Ciseris, David Alberto di ignoti in Anna, di anni 37, David Luigi in Anna, fratello dell'Alberto, di anni 26 e da Capodistria, sono condannati per parecchi furti di vacche e di denaro: il primo ad anni 4 mesi 9 di reclusione, ed un anno di vigilanza speciale, il secondo ad un anno e 9 mesi di reclusione ed uno di vigilanza speciale, il terzo ad un anno e mesi 2 della stessa pena.

Maestrutti Nerio di Luigi, di anni 28 di Udine, per bancarotta fraudolenta è condannato ad anni 3 e mesi 6 di reclusione.

Per il disarmo in Cirenaica

BE7NGASI, 25. (trasmesso il 26).

Il generale Tassoni telegrafa in data di ieri che il 23 corrente la quarta divisione si trasferì a Guba Facciarà ove pernottò senza incidenti. Il 24 rientrò a Ghegab in due colonne, una per la via Lamhude Tost, una per la strada Kasr Nesua nell'intento di spazzare il paese dai fuggiaschi di Bucrat. Questa seconda colonna non ebbe incidenti; trovò il paese tranquillo e ricevette le invocazioni di clemenza di qualche famiglia. L'altra colonna comandata dal generale Bonolis fu fatta segno presso Tost a pochi colpi di fucile per parte degli Akuan della Zauia che furono subito dispersi con gravi perdite: dei nostri rimase ucciso un alpino e vennero feriti leggermente altri due alpini.

Il generale Tassoni ha disposto che il battaglione eritreo restasse provvisoriamente a Tost per la punizione dei pochi ribelli scampati nelle campagne vicine.

Si ha da Ghegab che nella zona tutto è tranquillo e che si presentano messi inviati dai capi ad invocare il perdono. Molto bestiame rifluisce al mercato.

Ci telefonano da Roma, 26, notte: Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi, 26: Il generale Salsa ha senza indugio proceduto al disarmo della popolazione dell'altopiano Dernino. Reparti misti di alpini, fucilieri e ascari procedono con cautela alla visita più

difficile di ogni abitata circostante le case e senza usare inutili fiamme con gente che ha più volte tradito l'impegno della consegna delle armi. I depositi di munizione che sia verso Martaba, quanto verso Ectangi sono numerosissimi e sparpagliati, sono fatti saltare in aria con grande letizia dei nostri ascari che ballano intorno alle fiammate scoppiettanti le ballate altissime in omaggio alla vittoria.

Ieri il generale Salsa ha proceduto ad una minuziosa ispezione di tutto il settore e sta attivamente rianimando anche l'opera civile che, specie negli ultimi mesi, per ragioni di guerra, era rimasta alquanto arenata. Tra i telegrammi che il generale Salsa si ebbe dopo le sue due giornate vittoriose, vanno segnalati specialmente quello affettuoso inviato dal generale Amaglio, e gli innumerevoli ricevuti da ufficiali e dai comuni veneti.

Si avverte

il Reverendissimo Clero che il CATECHISMO DELLA DOTTRINA CRISTIANA, pubblicato per ordine di S. S. Papa Pio X, è già pronto.

Ogni copia centesimi 20.

AFFITTASI

in Colledo di Prato Molino di Frumento a 2 cilindri doppi con *plansister* — Macchinari delle fabbriche di Montebelluna.

Rivolgersi alla signora *Gohiti Angellina* vs. Antonutti.

A. G. Pellizzari

UDINE

Via J. Marinoni (Locali ex R. Privative)

Officina Eletto-Meccanica

Fabbrica Mueche, pezzi, miscela

RIPARAZIONI

Premiato con MEDAGLIA D'ORO

Esposizione di Udine 1911

Deposito *BILANCIE Nazionali ed Estere*

Specialità PESE CARRE di q. li 60 - 70 - 80 ed impianti per apparecchi e seghe circolari per legna da ardere.

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione"

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI

Provista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntingam e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

Approvata con decreto della Regia Prefettura pel. Gov. Dott. RAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 86. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL PUP DOMENICO & Fratelli

UDINE

G. B. CANTARUTTI

UDINE

Tel. 66 - Piazza Mercatenuovo - Tel. 66

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Casape, Lana. Vendita carta da gioco

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della MONDIALE CASA D. M. C. e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D. M. C.

CALZIFICIO da uomo e signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano

nel Negozio TREMONTI

Ponte Poscolle - Udine

Servendovi

nel grandiosi e splendidi

Magazzini Tessuti

ERNESTO LIESCH

Successore

C. e N. F.lli Angeli

UDINE

Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre

acquistate ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Poscolle N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

UDINE - San Maurizio, 2631-82 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 vicino al Duomo

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE *

PREVENTIVI A RICHIESTA

—o Vendita COLLA — RIMESSI — CORNICI o—

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Arredamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Audrauzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Graz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera,"

